

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

L1: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

L1: "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per i nostri cari ammalati e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

L1: "Nel **primo mistero glorioso** si contempla la risurrezione di Gesù".

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Pregiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi"

L2: "Nel **secondo mistero glorioso** si contempla l'ascensione di Gesù al cielo."
Segue come per il primo mistero

L3: "Nel **terzo mistero glorioso** si contempla la discesa dello Spirito Santo su Maria e sugli Apostoli."
Segue come per il primo mistero

L4: "Nel **quarto mistero glorioso** si contempla l'assunzione di Maria Vergine al cielo in anima e corpo."
Segue come per il primo mistero

L5: "Nel **quinto mistero glorioso** si contempla l'incoronazione della Vergine Maria regina del Cielo e della Terra."
Segue come per il primo mistero

Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater
misericordiae,
vita, dulcedo, et spes
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

L1: "Preghiamo.

O Dio, che nell'annuncio dell'Angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo, che la onora come vera Madre di Dio, di godere sempre della sua materna intercessione. Per Cristo nostro Signore"

Tutti: "Amen".

ADORAZIONE EUCARISTICA
"Un si da veri discepoli"

Letture 1:

*dal Vangelo secondo Marco
(Mc 10, 17-30)*



"Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Pietro allora gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna. E molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi»"

Esposizione del Santissimo Sacramento

**Canto: Spirito Santo,
vieni nel mio cuore**



Spirito Santo, vieni nel mio cuore
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo
Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia
Alleluia, alleluia (x2)

Letture 2: *(Introduzione - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Signore, anche noi siamo qui per avere qualcosa in più da questa vita. Le cose materiali rendono schiavi. Il ritmo frenetico della vita, tanti impegni, mille pensieri riempiono la nostra mente e ci ritroviamo a correre...correre, senza aver chiara la meta.

-La ricchezza vera non è data dalle cose materiali, ma dalla gioia quotidiana nella vita, la gioia che deriva dall'amore, dal donarsi ogni giorno come Tu ci hai insegnato.

-Come possiamo allora Signore vivere di questa gioia? Sappiamo che Tu possiedi la risposta più completa a queste nostre domande, ma anche la risposta più esigente. Tu ci chiedi di liberarci dalle nostre ricchezze materiali, di venderle, di scegliere Te, di aderire totalmente a Te.

-Sappiamo che sei la risposta più giusta per la nostra vita, che sei la speranza per il nostro futuro. La Tua proposta però ci spaventa e per questo spesso ci lasciamo ammalare da alternative più comode, che non danno però la felicità vera. Allora la sfiducia e la stanchezza hanno il sopravvento; ci sentiamo tristi e smarriti perché ci rendiamo conto che non sei tutto per noi; viviamo il dramma di non saper corrispondere al Tuo immenso amore.

-Signore, ti supplichiamo, non smettere di fissare i nostri occhi, donaci ancora la possibilità di entrare nella Tua gioia, donaci l'umile certezza di credere che la Tua mano sempre ci sorreggerà e ci guiderà là, oltre ogni confine, dove Tu ci attendi per donarci null'altro che Te stesso.

-Ora chiudiamo gli occhi e proviamo a fare silenzio dentro di noi: siamo qui per parlare al Signore. Chiediamogli di illuminarci affinché il nostro cuore sappia discernere ciò che in questo momento ci distrae da Lui, illudendoci con false promesse di felicità.

Primo silenzio di riflessione

Canto: Gesù io credo in Te

Gesù io credo in Te (x 4)
Gesù io amo Te (x 4)



Gesù confido in Te (x 4)
Gesù io spero in Te (x 4)

Alleluia (x 4)
Alleluia_(x 4)

Letttore 3: *(Cosa chiede Gesù - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Chi erano e cosa facevano i discepoli di Gesù, le persone che lo seguivano? Era prevalentemente gente povera e semplice, contadini, pescatori, donne e mendicanti. Ma ci sono stati anche pubblicani, farisei, dottori della legge. Lo accompagnavano nei suoi viaggi, lo aiutavano, lo ascoltavano e imparavano da Lui.

Non sempre sono stati un esempio di fedeltà: c'è chi lo ha tradito, rinnegato, rifiutato, abbandonato.

-I primi discepoli non erano persone perfette. Anche loro hanno faticato a credere, hanno sbagliato e dubitato. Eppure, seguivano Gesù perché in Lui avevano trovato la speranza e la ragione di vivere, avevano trovato Qualcuno che li amava senza condizioni.

-Come sono stati scelti? Gesù non ha scelto i suoi discepoli solo in uno specifico ceto sociale, né esclusivamente fra i ricchi o i poveri, né esclusivamente tra i giusti o i peccatori. Gesù sceglieva persone "disponibili", aperte nel cuore, persone che si lasciavano mettere in discussione e sconvolgere dall'annuncio del Vangelo.

-Cosa chiedeva Gesù a chi lo seguiva? Per prima cosa chiedeva di "non avere nidi come gli uccelli", ossia di lasciare ogni legame e ogni forma di attaccamento. Gesù ci dice che la cosa più importante non è la famiglia o il successo personale o l'approvazione altrui, ma è cercare il Regno di Dio. Il discepolo che Gesù cerca è colui che non ha dove posare il capo, che non si rivolge a Dio per placare le proprie insicurezze, che non fa della fede un comodo rifugio, ma che segue il Signore della vita, Colui che è più di ogni affetto, più di ogni relazione, più di ogni emozione.

-La seconda cosa che chiedeva era la decisione. Quando Gesù chiamava non dava spiegazione sul perché, non informava sul che cosa sarebbe accaduto o sul dove sarebbe andato. Diceva solamente una parola "Seguimi!". I discepoli seguivano Gesù non per motivazioni logiche o teologiche, ma per passione, perché erano innamorati di Lui.

-Gesù diceva loro "lasciate che i morti seppelliscano i loro morti". Significa che il Signore non ha bisogno di persone morte, ma di persone vive. Che il Vangelo per essere annunciato ha bisogno di uomini e donne positivi. La fede è per uomini veri e vivi che sanno dare il meglio di sé. Essere discepoli significa dare testimonianza viva di amore, di verità, di giustizia, di pace, perché gli altri uomini, vedendola, si aprano alla speranza di un mondo nuovo.

-La terza cosa che Gesù chiedeva era il non voltarsi indietro "nessuno che, messo mano all'aratro, si volge indietro, è degno del Regno". Che significa? Significa che Dio ha bisogno di gente che sappia guardare avanti, che non sia inchiodata alla miseria del proprio passato, alle fatiche della propria infanzia, alle ferite del proprio vissuto.

-Il Signore guarda solo avanti: chiunque allora può essere discepolo, anche se ha un passato difficile, anche se ha tanti problemi e conflitti da risolvere. Il Signore ci dice che noi e il nostro passato non siamo un problema... Questo è il "vangelo", la buona notizia!

-Ora, apriamo il nostro cuore e domandiamoci se siamo persone desiderose di mettere le nostre energie al servizio del Regno, oppure se preferiamo nasconderci dietro il nostro passato, i nostri errori e i nostri limiti, per giustificare il fatto che abbiamo paura di cambiare.

Secondo silenzio di riflessione

Canto: Grazie Gesù

Grazie Gesù, Grazie Gesù,
Grazie Gesù, Grazie Gesù



Tu sei pace, Tu sei pace,
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,
Tu sei amore, Tu sei amore,

Tu sei gioia, Tu sei gioia,
Tu sei gioia, Tu sei gioia,

Alleluja, Alleluja,
Alleluja, Alleluja,

Letture 4: *(Il giovane ricco - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Ripensiamo al passo del Vangelo che parla del giovane ricco.

Anche a noi non manca nulla, siamo ricchi di possibilità, di qualità, di energie, di sogni. Anche noi sentiamo spesso che ci manca però qualcosa, che le cose materiali ci rendono schiavi, e ci interroghiamo sul senso autentico dell'esistenza. Quanto ci assomiglia quel giovane!

-A quel giovane che chiede cosa deve fare per avere la vita eterna, Gesù dice innanzitutto di osservare i comandamenti "Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre", tralasciando quelli che riguardano l'amore verso Dio e indicando solamente quelli che esprimono i nostri doveri verso il prossimo.

Gesù vuole dirci, in questo modo, che l'amore che proviamo per Dio non si misura in base a quante preghiere diciamo, o a quanto siamo devoti, ma a quanto amore concreto mettiamo nelle nostre relazioni con gli altri, a quanto sappiamo ascoltare senza giudicare, a quanto sappiamo perdonare. Gesù ci fa capire che se sappiamo amare il nostro prossimo, sapremo amare certamente anche Dio.

-Il giovane risponde: "Maestro, tutte queste cose le ho fatte fin dalla mia giovinezza". Allora Gesù, "fissatolo lo amò". Lo sguardo di Gesù gli penetra dentro perché vuole che lui si senta finalmente amato, che senta nel proprio cuore la spinta verso la felicità, che veda una Luce nuova nel buio della sua esistenza.

-Gesù gli dice anche: "Una sola cosa ti manca. Và, vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi!". Gesù dà al giovane una risposta esigente e totalitaria: toglie ogni illusione di fondare la speranza e la gioia nelle ricchezze umane, vendile, liberatene! Scegli me, aderisci totalmente a me, vieni sulla mia strada e cammina con me! Io sono la risposta giusta e completa per te, per la tua vita! Io sono la tua speranza!

-Gesù lo invita ad andare al di là della propria soddisfazione personale, a donarsi totalmente senza riserve, senza calcoli, senza pretese.

Il giovane ricco però si allontana rattristato, perché non ha il coraggio di staccarsi dai propri beni materiali, dai propri idoli, da ciò che gli impedisce di trovare il tesoro in cielo. La sua tristezza è quella che nasce nel cuore di ciascuno di noi quando non abbiamo il coraggio di seguire Gesù, quando non abbiamo la forza di compiere la scelta giusta, di amarlo sopra ogni cosa e di servirlo nei nostri fratelli.

-Anche a noi Gesù rivolge quello sguardo pieno d'amore e l'invito a seguirlo senza condizioni. Ogni giorno ci chiede di ascoltare la sua Parola, di percorrere la sua stessa strada, di portare la nostra croce fidandoci di Lui, di essergli fedele fino alla fine, di diventare suoi testimoni.

Siamo pronti a rispondergli il nostro "Sì", il nostro "Eccomi"? Siamo disposti a realizzare l'impegno apostolico che Lui ci chiede?

Ricordiamoci che se ci metteremo alla scuola del Signore per imparare a vivere, riceveremo, già su questa terra, cento volte tanto in gioia, pace, amore e misericordia!

-E' Gesù stesso a promettercelo: "In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi". (Mc 10,29-30).

Terzo silenzio di riflessione

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.



Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.

Al mistero è fondamento-o
la parola-a di-i Gesù.

Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica

Sacerdote:



Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo Santo Sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione del sacerdote con l'ostensorio al popolo)

(Acclamazioni finali - col sacerdote)

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Reposizione del Ss.mo Sacramento

**Canto: Spirito Santo,
vieni nel mio cuore**



Spirito Santo, vieni nel mio
cuore

del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia

Alleluia, alleluia (x2)

LETTURA DEL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

Tutti assieme: lettura del messaggio del
25 luglio 2015 dato a Mirjana.

"Cari figli! Anche oggi con gioia sono con voi e vi invito tutti, figlioli, pregate, pregate, pregate perchè possiate comprendere l'amore che ho per voi. Il mio amore è più forte del male perciò, figlioli, avvicinatevi a Dio perchè possiate sentire la mia gioia in Dio. Senza Dio, figlioli, non avete ne futuro, ne speranza, ne salvezza, perciò lasciate il male e scegliete il bene. Io sono con voi e con voi intercedo presso Dio per i tutti vostri bisogni. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Breve commento del Sacerdote

**Canto finale:
Symbolum '77**



Tu sei la mia vita, altro io
non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò finché avrò
respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti
prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio
eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una
cosa sola con il Padre e con i suoi,
fino a quando – io lo so – tu ritornerai per
aprirci il regno di Dio.

(Tutti: segno della croce)